

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

### PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

### PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

### LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1 Marzo a 31 Dicembre 1895  
**L. 13**  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

## NOSTRI DISPACCI particolari

### Il matrimonio del Duca d'Aosta

(A) ROMA, 26  
In questi giorni hanno avuto luogo al Quirinale diverse conferenze tra S. M. il Re, il Duca d'Aosta ed il generale Ponzio Vaglia, per regolare diverse questioni relative al matrimonio del Duca.  
Tra giorni si conoscerà ufficialmente la data del matrimonio.

### Nelle colonie

(A) ROMA, 26  
Notizie, pervenute alla Consola, recano che in diverse nostre colonie si vanno costituendo dei comitati per festeggiare il prossimo matrimonio del duca d'Aosta e per presentare dei ricordi alla principessa Elena.

### Esercitazioni navali

(A) ROMA, 26  
Le due divisioni della squadra attiva che partiranno tra giorni per Gaeta, eseguiranno in queste acque diverse esercitazioni navali, alle quali prenderanno parte anche le torpediniere.

Le esercitazioni si prolungheranno per un periodo di venti giorni.

### Discorso Imbriani

(A) ROMA, 26  
I promotori della candidatura dell'on. Imbriani nel 3. collegio di Roma, gli hanno scritto pregandolo di tenere un discorso nella Capitale.

Se Imbriani accetterà, verrà organizzato in suo onore un banchetto.

### Baratieri a Senafé

### Mangascià vuole attaccarci

(A) ROMA, 26  
Mercatelli telegrafa alla Tribuna da Senafé in data del 25:

Il generale Baratieri è arrivato; le truppe sono animate da spirito bellicoso. Tafari si prepara a riceverle ad Adigrat. Mangascià, che si era avanzato di una tappa, si ritirò

al sud. Dicesi che abbia quattromila fucili. Giunsero nuove proposte di Mangascià; però alcune sue spie, arrestate, dicono che intenda marciare contro di noi.

## LAVORO PARLAMENTARE

Stamane si assicurava che la futura Camera non si aprirà che il 3 giugno. Si affermava pure che l'on. Crispi, accettando che nelle prime sedute, in attesa che le diverse commissioni si siano costituite, abbia luogo una breve discussione sugli atti compiuti dal Governo da gennaio a giugno, domanderà esplicitamente un voto di fiducia, dopo il quale non accetterà altre discussioni di carattere politico, fino a completo esaurimento delle discussioni finanziarie ed amministrative.

## CIFRE IMPORTUNE

(Dal Fanfulla)  
Per la stampa d'opposizione cui farebbe comodo poter dimostrare che le cose del paese vanno a rotta di collo, o certamente peggio assai di prima che arrivasse al potere l'attuale Ministero; per avere così speranza di persuadere i lettori e gli elettori che, nella sua agitazione essa non s'ispira che al ben inteso e reale interesse pubblico - torcano davvero inopportune le cifre statistiche che esprimono il nostro movimento commerciale e la situazione della pubblica cassa.  
Imperocchè codeste cifre da un po' di tempo a questa parte, ogni qualvolta sono pubblicate ci recano l'indicazione di un reale miglioramento di cose, che non v'è retorica politica che valga a nascondere.

Ieri abbiamo pubblicato la statistica del nostro commercio speciale d'importazione ed esportazione, e da essa si rileva che, mentre nel 1893 l'importazione in Italia di merci straniere superò di 226 milioni l'esportazione all'estero di merci italiane, tale esubero nel 1894 si trova ridotto alla cifra di L. 53,657,000. L'occhè vuol dire che nel 1894 l'attività industriale italiana si svolse più vigorosamente, e produsse e mandò all'estero maggior quantità di merci per la somma di 158 milioni.

E chi voglia esaminare nei suoi particolari la statistica surricordata - io mi guardo bene dall'annoiare i lettori con lunghe file di cifre - troverà dimostrato - che da una gran parte delle industrie, di cui gli italiani si occupano, fu mandata all'estero maggior massa di prodotti - e che mentre importammo in Italia in

maggior quantità le materie prime che ci occorrono e dall'estero principalmente ci provengono, è diminuita per l'importazione dall'estero delle materie manufatte. Così crebbe l'importazione del carbone, del cotone in blocchi ed in massa, della lana greggia, del ferro, delle macchine e loro accessori; ma viceversa s'importò assai meno in filati ed in tessuti di cotone, in tessuti di lana, in tessuti di seta e via discorrendo; e l'importazione del grano da 861,418 tonnellate nel 1893, si ridusse, nel 1894 a tonnellate 486,846.

Si può dire dell'opera del Governo e dell'indirizzo da esso dato alla cosa pubblica tutto ciò che piace; ma codesti risultati parlano chiaro; economicamente andiamo assai meglio di prima. Non voglio dire con ciò che già sia il caso di intonare il *Te Deum* per la risorta economia nazionale. Pur troppo eravamo scesi così in basso, che sarebbe illusione sperare di potere, nel breve volgere di un anno, tornare a galla. Ma siamo sulla buona via; la statistica del nostro movimento commerciale ce lo dimostra. È solo quindi questione di sapere perseverare e non lasciarsi fuorviare da vane chiacchiere.

E siamo sulla buona via anche per ciò che riguarda i conti di cassa. La situazione del Tesoro a tutto il 28 febbraio scorso, pubblicata ieri sera dalla *Gazzetta Ufficiale* segnalata nel conto del Tesoro, tra la fine di giugno 1894 e la fine di febbraio 1895, un miglioramento di circa 98 milioni.

È in special modo a notare che furono restituiti alle Banche - con grande vantaggio del più sollecito riordinamento della circolazione fiduciaria - i 106 milioni di anticipazioni statutarie che ancora figuravano nella situazione al 30 giugno scorso. È aumentata di 44,382,000 lire la circolazione dei buoni del Tesoro, che in passato le abbondanti richieste di rimborso tendevano a restringere. E v'ha anche qui un elemento che concorre a mostrare migliorata la situazione economica nazionale.

Tutto ciò a chi della cosa pubblica si occupa col solo scopo di coadiuvare come meglio gli sia possibile l'interesse vero del paese, deva tornare gradito; e se per tutto ciò hanno a trovarsi alquanto turbate le speranze di chi fa la politica con altri obbiettivi, sarà poco male.

## Le grandi manovre

Stando ad una notizia odierna, il progetto di tenere le grandi manovre presso Roma sarebbe stato definitivamente scartato, e ciò per ragioni esclusivamente finanziarie.

Vi sarà però ugualmente una grande rivista, alla quale concorreranno

oltre alle truppe della guarnigione di Roma, anche quelle delle guarnigioni vicine.

Non è improbabile che in tale occasione abbia luogo anche qualche fazione militare.

## Difesa e Progresso Sociale

Mandano da Roma 25, al *Meridionale*:  
In Francia, dove indubbiamente si ha più coraggio, più energia, e maggiore iniziativa che da noi, si è costituito già da qualche tempo un Comitato per la difesa e pel progresso sociale, con lo scopo precipuo di fare una corrente, per dir così, della pubblica opinione, contro le dottrine e le gesta anarchico-socialiste.

I proseliti o affigliati del Comitato aumentano in numero ogni giorno, e si può dire con sicurezza, che la propaganda antisocialista diverrà tra non molto importantissima ed efficace.

Anche in Italia, per la buona sorte, si nota da qualche tempo un progressivo movimento di respiscentza, ciò che i francesi dicono, un *revirement*, della pubblica opinione contro le dottrine socialiste.

Fino a pochi mesi or sono l'onesta gente... parlò sempre delle persone intelligenti... aveva quasi vergogna di avversare palesemente la malsana propaganda socialista, di sedicenti dotti, squilibrati di mente, illusi o impostori, veri *Dulcamara* del giorno, atteggiandosi a scienziati.

Pareva quasi indecoroso combattere o disconoscere la scienza nuova... ed il sillabo infallibile del novello Messia, Carlo Marx, volgarizzato da Profeti Minori.

Ma aumentando di mese in mese le pacate e serie critiche di uomini egregi, economisti eminenti, scienziati veri, che hanno provato e provano gli errori, le incoerenze, le contraddizioni, gli assurdi del Grande Maestro, la così detta scienza del socialismo ne è stata grandemente scossa.

Il volume di recentissima pubblicazione dell'insigne giureconsulto Raffaele Garofalo, col titolo *La Superstizione Socialista* è stato un altro colpo maestro sul capo dell'idra del Socialismo.

Ma chi più di tutti ha reso un importantissimo servizio alla causa della Difesa sociale, è senza dubbio il chiaro professore Achille Loria, vero scienziato, rinomatissimo, e per di più socialista, che in un opuscolo di 36 pagine (36 gioielli scientifici)

ha dimostrato, con tutta evidenza, che l'Opera postuma di Carlo Marx ha distrutto le teorie economiche, che nel primo volume sul *Capitale*, avevano sconvolto e mistificato il mondo scientifico.

«La teoria del valore» scrive il Loria - deve, dopo la pubblicazione della sua opera postuma, considerarsi d'ora innanzi nel novero delle più fantastiche, per quanto più luminose utopie!

Quando perfino gli stessi socialisti (quelli dotti davvero e in buona fede) riconoscono e proclamano tali verità, un gran passo si è fatto!

Si sbugiardano gl'idoli!... e vi pare poco?

Carlo Marx, il grande fondatore della scuola socialista, che porta il suo nome, il riformatore del mondo economico, col medesimo terzo volume del suo lavoro sul *Capitale*, si è rilevato un solenne mistificatore.

Mi si perdoni l'audacia, anzi il sacrilegio: ma l'irriverente concetto non è mio, sebbene di quel medesimo illustre Loria, testè rammentato.

Trascrivo le sue precise parole:

«... il Marx, avrebbe col suo famoso segrato nulla più che canzonate le ganti. Ed invero dobbiamo dirlo la giusta e cruda parola: anziché una soluzione ci troviamo di fronte una mistificazione.»

E se non vi basta, uditelo ancora.

«Quando mai si ebbe una riduzione all'assurdo così piena, un fallimento teorico più completo? quando mai? - io lo domando - suicidio scientifico fu con maggior pompa e con più grande solennità consumato?»

Quanto a me, che sono un miscredente, non saprei dire nè più, nè meglio.

Ma merita la più seria considerazione il giudizio del Loria, che sincero ammiratore del grande genio di Carlo Marx, adoratore del nuovo idolo... del vitello d'oro, alla fine si riederà, e sparisce a' suoi occhi la doratura, e non rimane che il vitello!!

Lo ripeto, il primo gran passo è fatto. Ma non basta.

Conviene opporre una diga alla crescente marea di mascalzoni, che col pretesto del benessere universale, e col vessillo della scienza fanno triste propaganda di odi e di maledici.

Non conviene qualificare il mascalzone, come lo definisce il dizionario.

Il mascalzone è chi non fa ciò che deve, e fa ciò che non deve farsi.

glava, era un mezzo ben più sicuro!... La signora Beltrami fu accolta al suo arrivo con delle condoglianze tutte simpatiche dalla società devota della piccola città.

Ella aveva già contato in questo appoggio che era di buon augurio.

Il suo contegno serio e la sua fisionomia severa testimoniavano una tristezza amara e profonda, e qualche scetticismo dell'altra frazione avrebbe forse da ciò potuto trarre partito, a profitto della maldicenza di questa specie d'affettazione di portare ufficialmente il lutto di suo fratello.

Ma ogni insinuazione dovette mancare davanti alla barriera che innalzarono attorno dell'afflitta le sue buone amiche, la moglie del presidente, parecchie spose di consiglieri e di certi giudici, la sorella del vicario ed i suoi partigiani dell'altro sesso che assecondavano le loro signore.

Questa propaganda femminile, combinata e raggruppata, in provincia soprattutto su d'un misterioso concorso d'interessi i più futili in apparenza ed i più disparati, è sempre viva e pronta alla lotta quando l'interesse comune si trova attaccato in uno dei suoi membri.

Che esempio di misteri impenetrabili della Provvidenza! dicevano e su cosa è permesso di contare? che mancava ai Beltrami? essi erano ricchissimi, avevano due figli venuti per raccogliere l'eredità, tutto a loro sorrideva ed ecco che un travitato fratello viene ad avvenenare questa tranquillità e desolare questa famiglia ieri tanto felice!

Qualche giorno dopo, la signora Beltrami partì per Chiaravalle... Infatti ella non si sba-

(Continua)

## Appendice del Comune - Giornale di Padova

## Occhi assassini

Un ritardo di pochi istanti ed ogni soccorso sarebbe stato vano; nulla avrebbe salvato la vita al disgraziato Maurizio. Ma le prime cure, per quanto pronte sieno state, non poterono preservarlo dalle conseguenze di questa caduta: - nelle complessioni linfatiche, queste scosse sono spesso più pericolose che in un temperamento sanguigno.

Maurizio in pochi minuti era invecchiato di dieci anni e per sempre dovette portare le tracce indelebili dell'attacco di paralisi apoplettica del quale vi era scappato per un miracolo.

Il suo sguardo non rimase più vivace come per lo passato, ma divenne tardo, un po' da debete, il tremore delle mani ed un po' di difficoltà nel parlare, difficoltà che si accentuava nella più piccola emozione, furono i secondi ed incurabili sintomi del suo male fatale. La sua malattia fu lunga e Marja fu una santa martire, era tutta dedicata ai suoi due esseri più cari al mondo: Maurizio ed il suo bambino.

Che esempio, per qualche altra imprudente, pronta a sviare dalla buona via, è lo

spettacolo di martirio di questa donna che aveva creduto anch'essa, scegliere la strada più facile e la più felice! Che anno di angosce indescrivibili ella passò! Ed ora, giovane ancora e bella, vegliava un ammalato irrequieto, esigente, vecchio prima dell'età. Ella arrivò al punto di consumare il suo tempo in tutte le trivialità del dettaglio, alle penose ed ascetiche funzioni d'una suora di carità! Ma Marja non pensava a sè...

La maggior parte degli effetti offerti come valori reali da Beltrami a suo cognato, erano stati sottoscritti da quello a Parigi. Era dunque stato davanti al Tribunale di commercio di Parigi, che Maurizio aveva respinto senza successo questi effetti.

Fino là non era che una semplice contestazione fra due interessi differenti, Maurizio non avendo potuto risolversi a chiamare sul marito di sua sorella lo scandalo d'un processo correzionale e gli restava la risorsa dell'appello.

Ma dopo il suo primo insuccesso, questa vendetta non poteva bastare al suo animo ulcerato: curando i legami che potevano attaccarlo ancora ad una famiglia spergiura, Maurizio risolse di lanciare contro suo cognato un lagnò d'abuso di confidenza, riservando però quest'ultima arma per servirsene solo dopo aver tentato l'appello.

Dal suo letto di dolori, Maurizio seppe della sua condanna. Appena fu in grado di lavorare, ricominciò la sua implacabile guerra con un'animosità eccezionale.

Egli vide riconfermata la decisione del primo tribunale. Un giorno durante una delle

sue lunghe sedute al palazzo del tribunale incontrò (per la prima volta dopo molto tempo) Beltrami, il quale calmo, moderato, faceva gran contrasto coll'esasperazione di Maurizio, il quale alla vista dell'uomo tanto detestato, non seppe ritenere uno slancio d'indignazione e provocò il suo nemico nei termini i più insultanti.

Beltrami indietreggiò e rifiutò la sfida. Poteva forse battersi con suo fratello? diss'egli - ed ancora questa volta egli ebbe ragione. Nuovo fermento.

Allora respinto dai giudici e come se tutte queste disfatte ravvivassero il suo odio, Maurizio si preparò a mettere in effetto il suo ultimo progetto e per meglio assicurare la sua vendetta, nell'istesso tempo ch'egli dirigerebbe tutte le sue batterie da questa parte, volle appellare la suprema giustizia dell'opinione pubblica.

Egli compì una allegazione dei suoi atti contro i Beltrami; verbosa amplificazione nella quale lo zelo passionato e le invettive distruggevano il successo. I fatti che affermava avrebbero schiacciato i Beltrami, se non fossero stati presentati con questa funesta esagerazione.

Maurizio inviò migliaia di queste circolari a Parigi, poi a Chiaravalle, dove vi andò egli stesso a portarle in persona.

Ogni scandalo porta il suo frutto e nella situazione nella quale si trovava il signor Maurizio verso la famiglia, le sue accuse chiare e formali presentavano, malgrado le esagerazioni della forma, uno splendido carattere.

Il mascolone è la mal'erba che pullula in tutte le classi sociali, dal ricco al povero, dal patrizio al plebeo, dallo scienziato all'analfabeta.

L'ozioso e vagabondo, lo spostato, il perturbatore, il malvagio! son tutti mascoloni che fan propaganda di socialismo.

Il mascolone è antico quanto il mondo: il primà mascolone fu Caino!

Ora non potremmo noi italiani, vere prove viventi della teoria di Darwin, famosi per lo spirito d'imitazione proprio delle scimmie da cui traggiamo origine, anzi una volta imitare i nostri buoni vicini francesi, e creare anche noi una seria associazione di resistenza o di difesa sociale contro i malefici del socialismo?

Avanti e coraggio!

Carità cristiana pe' miseri, derelitti, infelici ed onesti.

Spendiamo tutte le nostre forze, tutto l'amor proprio nel riparare le ingiustizie della sorte, e proteggere il debole e l'oppresso.

Si rende meno dura e più umana l'inesorabile lotta per l'esistenza.

Ma guerra, implacabile e mortale guerra a' mascoloni d'ogni risma e d'ogni conio, che con la maschera del socialismo, vogliono vivere e vivono a spese de' gozzi!

Fauso

## CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

### Francia

La riapertura della Camera

Ci telegrafano da Parigi: Giovedì si riapre la Camera e già si parla di discussioni tempestose nella politica coloniale ed interna.

Il governo domanderà un rinvio della seconda, ma si dubita che la Camera acconsenta.

### Regalo di nozze

Si annunzia che le popolazioni realiste della Vandea si metteranno a contribuzione per presentare un gran regalo di nozze alla principessa Elena d'Orleans.

### Germania

Genellaco di Bismarck

Ci telegrafano da Berlino: Il principe Bismarck ha ricevuto numerosi indirizzi di felicitazione dall'Italia pel suo 80° genellaco.

Ha ricevuto un telegramma anche da Re Umberto.

La dimostrazione mondiale, in onore del grande statista, è veramente gigantesca.

### Russia

Lo Czar Nicolò

Ci telegrafano da Pietroburgo: Lo Czar Nicolò intraprenderà da maggio in poi una serie di viaggi attraverso le principali provincie della Russia.

Non ha fondamento la voce divulgata dai giornali tedeschi che lo Czar sia stato riconosciuto affetto da tubercolosi polmonare.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 26. — Ieri sera ebbe luogo un banchetto in occasione dell'inaugurazione del Museo sociale.

Ribot disse che sarà onore del governo della repubblica il portare in porto le leggi sociali.

Allato alla giustizia occorre il sentimento di solidarietà umana che elimini le violenze e gli odii.

MADRID, 26. — Un dispaccio ufficiale da Cuba dice che l'insurrezione è localizzata a Sant'Jago. Dodici battaglioni inseguono i ribelli.

MADRID, 26. — Si decisero le seguenti nomine di ambasciatori: Il duca di Mandas a Parigi - Casavalencia a Londra, Dupuy a Washington.

E' probabile che Benomar vada al Quirinale e Alessandro Pidal alla Santa sede.

Muruaga, ministro di Spagna a Washington telegrafò le sue dimissioni. Le Cortes si radduneranno domani.

LIEGI, 26. — Lo sciopero degli operai delle miniere carbonifere continua in parte nel bacino da Liegi e si estende nella valle della Mosa.

NEW YORK, 26. — Un dispaccio dall'Avana annunzia che le truppe del governo, in numero di 300, disfacerò 500 cavalieri ribelli ad Habana de Furugnano; 15 insorti rimasero uccisi, parecchi feriti. Le truppe del governo ebbero due ufficiali uccisi e due soldati feriti.

VIENNA, 26. — In questi due ultimi giorni festivi è sorta un'agitazione operaia contro l'impiego dei musicanti militari nei ristoranti e in favore dei musicanti borghesi, provocando conflitti sanguinosi colla polizia, nei quali vi furono parecchi feriti.

Si operarono alcuni arresti. Onde evitare che si ripetessero simili disordini la polizia ha ordinato la chiusura di due grandi ristoranti.

AMBURGO, 26. — Le « Hamburger Nachrichten » commentando il voto della Dieta dell'inverno, scrivono: Nessun Parlamento del

mondo ha dato mai una prova più vergognosa della sua inettitudine ad apprezzare un personaggio dell'importanza nazionale e storica del principe di Bismarck.

LIPSIA, 26. — Il « Leipziger Tagblatt » scrive: Se si volesse trattare l'attuale maggioranza della Dieta dell'impero secondo i suoi meriti si dovrebbe impedire ad ogni singolo membro di riposare, dopo la sua morte, nel recinto di un cimitero e seppellirlo in terra non consacrata, senza alcuna pompa.

SHANGHAI, 26. — La flotta giapponese, forte di dodici navi, bombardò ieri l'isola Mikung delle Pescadore. Assicurasi che l'isola fu presa.

TOKIO, 26. — Il giornale ufficiale pubblica un messaggio, firmato da Mikato e da tutti i ministri, deplorante l'attentato contro Li-Hung-Chang, posto sotto la salvaguardia data dalla fede del Giappone, soggiungendo che furono prese delle misure severe per fare rispettare la persona inviolabile e sacra dell'ambasciatore. Il reo si punirà conformemente alla legge.

## La lettera

DEL MAESTRO LOLLO

Nel giornale di ieri abbiamo pubblicato una importante lettera dell'illustre comm. Luigi Luzzatti sull'insegnamento agrario pratico e credito agrario.

La lettera dell'onor. Luzzatti si riferisce ad altra del maestro Giovanni Lollo di Carrara S. Stefano e noi abbiamo ancor questa creduto di dover inserire.

Per ciò appunto, e per rendere completo anche l'articolo dell'importante giornale *Credito e Lavoro*, diamo oggi stesso il posto meritato alla lettera diretta dall'ottimo maestro Lollo all'onor. comm. Luzzatti:

«M'affretto a indirizzarle la presente, nella quale, secondo il suo desiderio, esporrò le ragioni che m'indussero a insegnar qualcosa d'agricoltura, quel che feci e il poco che potei ottenere.

Crede bene intanto che la S. V. Illustr. sappia che io, nato e cresciuto fra i campi, e avendo anche nei miei primi anni lavorato in essi, una favilla di passione per l'agricoltura era naturale l'avessi ancora, sebben maestro.

Con tale disposizione era pur naturale che maestro in una scuola ove quasi tutti i miei alunni, divenuti uomini, sarebbero stati agricoltori, io pensassi che non sarebbe stato affatto inutile se, oltre quanto prescrivono i programmi, avessi insegnato io qualcosa dell'arte di coltivare la terra. Mi parve anzi con ciò di non allontanarmi dai programmi stessi, perchè dovendo, secondo essi, parlare di animali, di piante e di minerali insieme a tali insegnamenti mi sembrava indicato il posto dell'agronomia. D'altronde notai che, nel paesello ove insegno, essa lasciava molto a desiderare e che io grazie alla scuola avrei potuto renderle qualche servizio; avrei quindi mancato a un mio dovere se non mi poneva a insegnare quanto potevo di tale materia.

Incominciai nella scuola a diffondere qualche utile pratica a correggere qualche errore, convinto che per mezzo di essa tali nozioni sarebbero penetrate anche nella famiglia. Non tralasciai anche fuori della scuola di dar buoni consigli ogni volta mi si presentava l'occasione.

Continuai così per qualche anno, indi feci qualche passeggiata coi miei alunni. Di quando in quando, ai giovedì o di domenica, li conducevo nei campi e là additavo loro ora l'uno ora l'altro degli errori più comuni, suggerendone l'emendamento e dimostrando l'utile maggiore che deriverebbe attenendosi a più rette consuetudini.

Avevo un eccellente modello di podere al confine del mio paese di Maserà, coltivato dal signor Mandruzzato, e là potevo mostrare ai miei scolari molte cose ben fatte e prodotti assai superiori a quelli delle campagne circostanti.

In appreso le mie passeggiate agronomiche divennero più frequenti e metodiche.

La notizia del mio interesse per l'agricoltura s'era ormai divulgata e il signor Roberto Talpo, distinto agricoltore, che da quattro anni coltiva un suo podere nel mio paesello, m'onorò della sua amicizia. Più volte con lui ebbi a parlare delle misere condizioni della nostra agricoltura e della necessità che nelle scuole rurali se ne insegnasse qualcosa e convenne che gioverebbe molto a tale scopo l'annessione d'un campo sperimentale a ognuna delle nostre scuole. Io poi gli avevo più volte esposto la difficoltà, anzi l'impossibilità in cui mi trovavo di aver legumi ed erbaggi per la mia famiglia, e una volta fra l'altre osai dirgli ch'egli potrebbe giovar me e la causa dell'agricoltura col cedermi un appezzamento di terreno qualsiasi che io mi sarei dato a coltivare sperimentalmente.

Gli piacque la mia proposta e tosto mi ridusse a proprie spese un campicello a due passi dalla scuola e me lo cedette a mezzadria, fornendomi mano d'opera, stallatico e concimi, permettendomi di approfittare di erbaggi e legumi per mio uso.

Causa appunto i lavori di riduzione, non

potei incominciare a coltivarlo che in febbraio di quest'anno; pur tuttavia ebbi un buon prodotto di legumi ed erbaggi.

Tutto intorno al detto campo ho piantato varie qualità di viti, avendole prima innestate alla presenza dei miei scolari ed esigendo che ognuno di loro si provasse pure ad innestare. Molti altri lavori eseguisco alla presenza degli alunni, prima o dopo le ore di scuola e in alcuni mi faccio da loro aiutare.

Due principali ragioni m'indussero a coltivare per ora solo legumi e ortaglie nel campo affidatomi: l'una che coi legumi avevo modo di mostrare la efficacia dei concimi ricchi di acido fosforico e così favorirne la diffusione; l'altra che producendo ortaggi con molta facilità spero d'indurre molte famiglie a tenere il proprio orticello rallegrato di verdura per tutto l'anno; cosa di non poca utilità nella economia domestica, qui molto trascurata.

Dei sironi per le altre colture ho i poderi dei signori Talpo e Mandruzzato, che sono due eccellenti modelli e che visito sovente nelle mie passeggiate scolastiche.

Gli esempi luminosi di questi due poderi e quel poco d'istruzione agraria che da dodici anni vo diffondendo nella mia Cornegliana hanno incominciato a produrre il loro effetto.

Intanto si sperperano meno le materie fecali, si raccolgono in apposite fosse le orine delle stalle, intorno alle abitazioni non si lasciano più tante immondizie che invece vanno ad accrescere la massa dello stallatico, la concima si tiene un po' più lungi dalla casa, si curano un poco più le viti, nella cui potatura si usa qualche forbice, si propagano qualità di prodotto sicuro e migliore, si fanno le nuove piantagioni con buoni criteri; i prati artificiali a medica e trifoglio si estendono, si difende l'uso dei concimi, e la coltura siderale si fa strada.

In generale mi sembra che dai più i miei consigli si accettino benevolmente e si mettano anche in pratica.

Quest'anno poi alcune famiglie, forse dietro il mio esempio, seminarono i piselli ed hanno buona disposizione per l'orto. E poco, ma ho grande fiducia nell'avvenire.

Se non è illusione, mi par di scorgere trasfusa negli alunni una gran parte della mia passione per l'agricoltura.

Coltivandola nella scuola diurna e nella complementare, che trovo molto utile essendo frequentata da allievi ormai in grado di apprendere con più facilità, io spero che essi, fatti uomini, diverranno buoni, bravi e laboriosi agricoltori, e che il benessere certo al quale perverranno, sarà auspicio di quello al quale auguro, in breve tempo, possa giunger l'Italia tutta.

Col massime ossequio, Della S. V. Illustriss.

Devotissimo

LOLLO GIOVANNI

maestro

Cornegliana di Carrara Santo Stefano,

28 novembre 1894.

## GUGLIELMO DA BISMARCK

I doni dell'imperatore

Berlino, 26

L'imperatore, accompagnato dal Kronprinz è partito stamane per Friedrichsruhe.

Berlino, 26

L'imperatore col principe ereditario è giunto a mezzogiorno presso Ammehle, fu ricevuto dal principe Bismarck, dai conti Herbert e Guglielmo, dal conte Rantzau, dall'autorità e da enorme folla che lo acclamò entusiasticamente. L'imperatore montò a cavallo, si pose alla testa di uno squadrone del reggimento corazzieri Seydlitz, di cui è capo il principe Bismarck, di una compagnia di fanteria, uno squadrone di ussari, una batteria di artiglieria e condusse le truppe nel parco del castello, ove si disposero in parata. Bismarck, che portava il uniforme del suo reggimento colla corazzata regalstagli l'anno scorso dall'imperatore, si avvicinò alle truppe in vettura scoperta. Le musiche intonarono le loro marcie e le truppe presentarono le armi. L'imperatore fece al principe le sue congratulazioni in nome dell'esercito tedesco e gli regalò una sciabola d'onore d'oro. Poscia l'imperatore passò col principe Bismarck in rivista le truppe. Ritornato Bismarck al castello, lo squadrone di corazzieri Seydlitz gli sfilò nuovamente innanzi e depose la sua bandiera al castello. Indi venne servita al castello la colazione, durante la quale l'imperatore conversò affettuosamente con Bismarck e brindò alla salute di questi, mentre la batteria faceva le salve. Le case, la stazione di Friedrichsruhe e le case dei paesi vicini sono imbandierate. Folla enorme; grande animazione.

Friedrichsruhe, 26.

Guglielmo, presentando durante la rivista al principe Bismarck la sciabola d'oro, gli ricordò i fatti svoltisi venticinque anni or sono. Terminò con triplice evviva a Bismarck. La sciabola ha la forma di quella ordinaria dei corazzieri e nella sua guardia sono incise le armi dell'Alsazia e della Lorena. Durante la colazione l'imperatore regalò a Bismarck il sigillo di gabinetto di Guglielmo I.

Nel fare il dono della sciabola d'onore a Bismarck l'imperatore gli disse: «I corazzieri di Seydlitz, di cui Bismarck è colonnello, presentandogli per mano dell'imperatore un dono in ricordo degli atti storici della sua vita, non potevano scegliere meglio che una sciabola, che è l'arme teutonica, simbolo e strumento che mancherà mai». L'imperatore terminò gridando Urrah a Bismarck.

Bismarck profondamente commosso ringraziò l'imperatore, cui, dopo la visita, baciò la mano. Il kronprinz assistette alla rivista delle truppe nella vettura di Bismarck.

L'incontro dell'imperatore con Bismarck fu cordialissimo. L'imperatore strinse ripetutamente la mano a Bismarck, e lo colmò di attenzioni durante tutta la giornata. L'imperatore e il kronprinz ripartirono per Berlino nel pomeriggio.

## CRONACA VENEZIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

(Bergamasco)

Treviso 25.

Dei dati sintomatici preannunziano intanto l'organizzarsi serrate dei partiti. Le previsioni sarebbero assurde, intempestive, senza una finalità decisa. La rinuncia formale del Giacomelli ha dato un impulso, una traccia, dirò meglio, una retta via. Due nomi meritano un'assoluta considerazione, due nomi che vogliono essere garanzia indiscussa d'operosità, d'intelligenza, d'onestà lealissima. Non ora il pubblico, imperocché desidero intervistarli, per raccogliere dalla viva voce il loro assenso e il loro assennato giudizio, il di cui indiscutibile valore potrà decidere efficacemente e direttamente sulle fasi svolgentesi nell'imminente dibattiti elettorali.

Affermandosi la cittadinanza sopra uno dei due nomi, indicherà schiettamente che l'educazione politica procede in uno sviluppo graduale, sicura nelle sue idee; sicura nelle sue estrinsecazioni, sicura nei suoi destini.

All'ultima del Fauso, teatro affollatissimo. Per dar riposo alla sig. Roncagli, l'Impresa pregava la concittadina Irma Fidora, a sostenere la parte di Margherita. E la sostenne. Ma è bene ch'io, dica a lei, senza sottintesi, nettamente, nudamente, il pensiero. Altri sciolga gli osanna, la turiboli, la preconizzi artista, le vaticini l'avvenire invidiato, io davvero no, proprio no.

L'ho ascoltata con l'attenzione più intensa, e ho potuto constatare che la sua voce non ha la robustezza, la plasticità, la sonorità delle voci di petto, naturalissime, fluenti, arrotondate, piene. Ne' passaggi dalle note filate, alle note acute c'è un disaccordo, un disequilibrio, direi uno strappo. Le sfumature che sarebbero delicatissime, s'attenuano, si scoloriscono, non si possono gustare. Il contrasto è troppo evidente, è troppo ripetuto.

Voglia ne ho poca o punta d'essere adulatore, pure il metodo di scuola è ottimo, c'è quello che cerco, l'intonazione presa tecnicamente, ma quello che non c'è, quello che manca affatto è il volume della voce, il senso musicale spiccatissimo, il meccanismo dei timbri, il tono movimentato dei vocalizzi. Ha una emissione di note spezzate, stanche, di un gusto discutibile. L'armonico scintillio dei gorgheggi sfugge, non s'accenna nemmeno.

Debo notare che ne la scena dei gioielli mi è piaciuta di più. Nell'abbondanza della melodia, nella semplicità dell'effetto drammatico, l'attrice mi ha rivelato un sentimento profondo, colorendo la frase, modulandola con una grazia adorabile. Confesso che allora l'ho pur'io applaudita, con vero piacere, calorosamente.

Mi perdoni la sig. Fidora se ho parlato troppo libero il linguaggio della sincerità: che vuole? è la via da me battuta in dodici anni di giornalismo, alieno dal piaggiare, dal vendere lucciole per lanterne; e se la pillola non l'ho indorata, forse, per lei, per l'arte, per tutti, è stato meglio così.

A mercoledì la prima della *Traviata*. Protagonista la Roncagli. Ne darò notizia.

Non è davvero laudabile il modo, con cui la Presidenza del Circolo Sociale, ha dato il gran rifiuto ai noi soci, per assistere alla conferenza del poeta romanesco Pascarella; non è laudabile dico, nè certo imitabile, e bene vennero le osservazioni che oggi leggo nella *Gazzetta di Treviso*, osservazioni dignitose, rette, assennate. Non posso poi comprendere come la stampa che rappresenta la sintesi del pensiero quotidiano, ch'è, volere o non volere, la vita che si vive, il giorno, l'ora e il minuto cronocizzato, sia lasciata in non cale, trascurata, messa - diremo - all'uscio. È rincorsevole il fatto, e mi si creda molte suscettibilità s'irritano, molte se ne sono irritate. Non dico di largheggiare negli inviti, ma un po' meno d'inflessibilità nella logica e negli intendimenti non suonerebbe.

Comunque la Presidenza faccia ciò che crede, padrona lei. Io le ho tracciata modestamente una via, se è la buona, l'imbochi e vada per quella, serenamente.

Ieri al tocco si commemorò il 22 marzo del 48. Il corteo dal Municipio percorse, al suono degli inni patriottici, la via Calmaggiore, e si raccolse riverente intorno alla statua dell'Indipendenza. A nome delle rappresentanze cittadine, il ff. di sindaco avv. Salsa, consegnò, tagli dal dott. Tessari, depose una corona d'alloro, pronunciando applaudite parole, nella mesta idealità del glorioso ricordo.

Faccio voti per il più sollecito pacificamento fra la nostra Società ciclistica e quella patavina. Queste scissure volontarie sono diametralmente opposte a' principi di concordia che dovrebbero affratellare sodalizi a sodalizi. S'appiani, si delucidi il malinteso insorto; si veda d'accontentare un po' tutti, senza ledere lo Statuto, senza venire a compromissioni indignose, per il buon ordine, per il benessere della federazione. Gentiluomini sono i rappresentanti d'ambe le parti, e da gentiluomini devono operare: si discuta pure, ma stringendosi cordialmente le mani nella benefica riconciliazione.

Il brutto tempo imbronciato, dopo alcuni giorni di sole, ci riuggisce, dà una gran malinconia al cuore e alle cose. Il cielo è tutto grigio, d'una tinta uniforme, quasi invernale; il barometro è sceso di alcuni gradi, ed è bene precauzionarci contro i soffi serotini, sempre perfidi, sempre insidiosi, che pigliano di sorpresa....

Avvampi alta ancora la fiammata del mio focolare - l'inverno non ha fine!

## CRONACA DELLA CITTA

### STIMA ED AMICIZIA

Fra i nostri concittadini, che, nell'epoca più recente, scomparvero dalla terra, lasciando di se profonda traccia di stima e di amicizia, uno dei posti più distinti è certamente riservato alla memoria del Sacerdote

DOMENICO prof. BARBARAN

all'uomo, che pagò tributo così largo all'educazione dei nostri figli di famiglia.

Felicissima fu dunque l'idea, che persuasò un gruppo di amici ad elevare in onore del defunto una lapide in marmo, e ad incidervi l'epigrafe, che riproduciamo:

IL SACERDOTE

DOMENICO CAV. BARBARAN

NELL'EDUCARE I GIOVANI

IMPAREGGIABILE

A TUTTI GLI ENTUSIASMI DEL BELLO

FACILE SEMPRE

NE' SUOI CASTI IDEALI

DI RELIGIONE E DI PATRIA

IRREMOVIBILE

QUI IL 2 FEBBRAIO 1894

RESE LA BELL'ANIMA A DIO

A RICORDO ED A SCUOLA

ALCUNI AMICI

P. P.

A nessuno secondi nell'apprezzare in Domenico Barbaran le virtù del vero sacerdote, del cittadino, e le benemeranze dell'istitutore, avremmo però preferito che la lapide, così felicemente ideata, non già nella casa che da ultimo egli abitò, ma fosse collocata nello stabile a S. Girolamo, dove il Barbaran, con la fondazione di un Collegio, applicò su più larga scala la sua nobile missione di educatore: quello fu il vero campo delle sue benemeranze.

Quando mai, volendo risalire al passato più lontano del defunto, il ricordo avrebbe dovuto sorgere sulla casa adiacente a quella dove fu ora collocato, la casa cioè dov'egli raccolse le prime volte pochi allievi, per trasportarsi poi al Collegio più sopra indicato.

La Nocera è anticroba e inalterabile

### Saluto della primavera.

Ieri, fra mezzogiorno ed il tocco, la primavera del 1895 ha voluto affermarsi anche per noi, con tutti gli annessi e connessi propri della stagione, cominciando dal vento, per dire la verità, tutt'altro che primaverile, ma fresco anziché no, per poco non diremo diaciatato.

Rallegrato dal sole di prima mattina, il cielo, rannuvolato più tardi per densi nubi portati dalla bufera, e solcato dal guizzo dei lampi, echeggiò all'improvviso di spessi e rumorosi tuoni, precursori della pioggia, fecondatrice refrigerante dei prati, promulgatrice di viole e margherite.

A questo saluto della primavera risponde lieto il saluto degli umani, dopo i rigori d'un inverno, come quest'ultimo trascorso, a quale diamo volentieri l'addio della partenza beninteso senza l'aggiunta prammatica di solito *arrivederci*.

**Feste civili per centenario di S. Antonio.**

Dal Circolo Velocipedistico Padovano abbiamo ricevuta la seguente lettera, alla quale diamo posto:

Padova, 27 marzo 1895

Ill.mo Sig. Direttore  
del Giornale *Il Comune*

Smentiamo nel modo più formale la notizia pubblicata nel *Veneto* sull'intervento *interessato* del Circolo Velocipedistico Padovano ai festeggiamenti di cui si fece promotore nell'occasione del Centenario di S. Antonio, il Club degli Ignoranti.

La nostra associazione, nel campo della beneficenza cittadina, ha dimostrato *col fatti* a quali principi si sia sempre ispirata; e questa è la migliore risposta alle insinuazioni, siano esse dettate da leggerezza o malignità.

Ringraziandola dell'ospitalità, che speriamo Ella vorrà usarci la cortesia di accordare alla presente, abbiamo l'onore di protestarci.

LA PRESIDENZA

del Circolo Velocipedistico Padovano

In questo senso abbiamo ricevuta una lettera da un altro sodalizio, ma per ristrettezza di spazio non possiamo per oggi pubblicarla.

**Una giusta domanda.**

O perviene la seguente letterina che noi ci affrettiamo di pubblicare:

EGREGIO CRONISTA,

Ti è mai occorso di dover passare per via Pozze Dipinto? A me sì, almeno 4 volte al giorno. E se sei mai passato per di là, hai mai osservato un negozio, stile medioevale di carni di cavallo? Sappi che io ho fatto un'osservazione che mi pare abbia il diritto di richiamare l'attenzione di *qualcheduno*.

Mi spiego subito. Il negozio è ben provvisto di grandi e grossi quarti di carne equina, dei quali pare se ne faccia uno smercio grandissimo. Sin qui nulla di male e di meraviglioso.

Ma il bello viene adesso - i quarti viaggiano, mentre in negozio non v'è mai anima viva, nè per comprare nè per vendere - la porta del negozio è chiusa permanentemente, mentre la finestra è aperta, permettendo così di sbirciare e vedere quanto succede. Sapresti tu, fedele cronista, spiegarmi l'enigma? È possibile che si possa smerciare tanta roba senza bilancia, senza personale, senza rumori di sorta?

Bada bene, la mia osservazione è probabilmente giusta, perchè quello è un negozio di una certa importanza. Qualche volta là dentro si va a tiro a quattro, tanta è l'abbondanza della merce, ed in men che non si dica... *si resta a piedi*. Come sarà?

Grazie, amico. Se credi gira la lettera a *quel qualcheduno* che ho accennato più sopra.  
Tuo per la vita  
IPSILOMNE

**I laureandi in legge a Montelupo.**

Per iniziativa di alcuni egregi giovani e coll'accondiscendenza del prof. Arrigo Tamassia, insegnante di Medicina Legale, fra gli studenti dell'ultimo corso di legge circola una sottoscrizione per ottenere adesioni allo scopo di recarsi a Montelupo di Toscana per visitare quel Manicomio Criminale.

Speriamo che il progetto possa ottenere, per il concorso degli studenti, la sua pratica attuazione.

**Per il tiro a segno.**

Furono firmati i tre seguenti Reali Decreti relativi al tiro a segno nazionale:

1. Passaggio del servizio e del personale dal Ministero della Guerra alla dipendenza del Ministero dell'Interno;

2. Costituzione e nomina della Direzione Centrale;

3. Esecuzione della seconda gara generale in Roma nell'occasione del prossimo venticinquesimo anniversario.

**Beneficenza.**

Il signor Maurizio Wollemborg per la lieta occasione de' suoi sponsali colla signorina Livia Pavia, offre alla Congregazione di Carità la somma di L. 300.

La Prepositura della Pia Opera, a nome dei beneficiati, esprime la più viva gratitudine e manda alla coppia gentile voti sinceri di felicità.

**Una dimenticanza.**

Ieri, pubblicando l'elenco dei signori Ufficiali in congedo, per errore abbiamo ommesso il nome dell'egregio sig. Rivetti, direttore dell'Orfanotrofio Vittorio Emanuele, promosso tenente al 7° Alpini.

**Furto in pieno giorno.**

Ieri alle ore 12 1/2 circa Marc'hi Clementina, bella fanciulla di 16 anni, da Voltabarozzo, si recava in città per alcune comprate che doveva fare.

Arrivata davanti al negozio di telerie di proprietà del signor Canto Giuseppe, visti dei rotoli di tela, pensò di prenderne uno della lunghezza di metri 83 e di portarlo via.

Il colpo sarebbe riuscito a perfezione, se la Clementina non fosse corsa al Monte per farne impennata.

La guardia Borgo Pietro, avvisata del furto dal giovine di negozio Bellò Giovanni, corse al Monte, dove trovò la fanciulla col fardello sotto il braccio.

Arrestata, venne condotta tosto al Municipio, ed ivi ella asseriva che la tela le era stata consegnata da certa Rampazzo Amalia poco prima del mezzo giorno.

La scusa non impedì che la bella fanciulla dalle chiome corvine fosse condotta in *Domo Petri*.

Nel Negozio Canto, dove ieri avvenne il furto di tela, pare che altri furti siano stati commessi in passato.

La Questura è già sulle tracce per scoprire gli autori e la refurtiva.

**Questione fra cugini.**

Certo Oliveto Gaetano, d'anni 38, celibe, da Tencarola, per questioni private, era di continuo in lotta con un suo cugino, Oliveto Domenico, d'anni 40, ammogliato con cinque figlie.

Ieri, mentre il Domenico se ne veniva a Padova sopra una carretta, incontrò il Gaetano armato di un lungo e nodoso bastone col quale improvvisamente colpì tre volte alla testa il povero Domenico, che cadde a terra privo di sensi.

Il feritore davasi quindi alla fuga verso Abano.

Accorsi alcuni contadini, raccolsero il povero uomo e lo trasportarono semivivo a casa, dove da un medico venne prontamente curato.

Avvisati i Carabinieri di Abano, fecero un sopralluogo, sequestrando il bastone.

Dicesi che il feritore si sia costituito ai Carabinieri stessi.

**Ferimento a Conselve.**

Duezo Amadio, da Conselve, riportava da certo Risarò Luigi, pregiudicato, una ferita d'arma da taglio alla regione scapolare sinistra guaribile in giorni 20.

Il feritore venne arrestato.

**Disgrazia a Villa del Conte.**

La moglie del casellante N. 20 certa Teresa Chiaro d'anni 50 mentre assisteva al passaggio del treno diretto delle 5 e 45 proveniente da Bassano venne colpita da una rotaia di ferro che si smosse in quel momento da sopra un vagone dov'era caricata. La donna riportò gravissima ferita alla testa.

Visitata da un medico fu giudicata in pericolo di vita.

**Tentato furto.**

A Codalunga, i ladri tentarono d'entrare in casa di certo Giacomo Biagio, ma disturbati nella loro operazione, dovettero allontanarsi. Naturalmente rimangono ignoti.

**Orecchino trovato.**

Un operaio ha trovato un orecchino e lo ha depositato alla nostra Amministrazione. Chi l'ha smarrito, sa quindi dove può recuperarlo.

**Funerali.**

Questa mattina ebbero luogo i funerali della signora Rossi morta improvvisamente l'altra sera al Bassanello mentre stava conando colla famiglia.

Il concorso fu assai numeroso, con una grande quantità di ceri.

Molte e belle corone ornavano la bara, il clero era largamente rappresentato.

La salma dopo le esequie venne trasportata al Cimitero in un carro di seconda classe.

**CORRIERE DELL'ARTE**

**TEATRO VERDI**

La prima dell'AMICO FRITZ

Domani sera adunque avrà luogo al teatro Verdi la prima rappresentazione dell'Opera *Amico Fritz* coi seguenti artisti:

*Suzel* - Signora Maria Stuarda Savelli;  
*Fritz* - Signor Francesco Pandolfini;  
*Beppe* - Signora Ida Monteleone;  
*David rabino* - Sig. Cesare Galardi;  
*Hanzo* - Sig. Paolo Salotti;  
*Federico* - Sig. Ettore De Baumont;  
*Caterina* - Signora Gilda Penso.

Questa sera le prove generali. Auguriamo splendido esito allo spartito.

**TEATRO GARIBALDI**

Stasera avremo la beneficiata di quel valoroso artista che è il sig. PALADINI.

Oltre che per dare un attestato di stima e di simpatia all'artista, il pubblico intelligente deve accorrere al Garibaldi, per assistere alla rappresentazione dell'*ONORE* - il colossale dramma del Sudermann, che tanta e sì grande impressione sempre nell'uditorio.

**SPETTACOLI DELLA GIORNATA**

**Teatro Garibaldi.** - La drammatica compagnia PALADINI-ZAMPIERI, diretta da F. Paladini, questa sera rappresenterà:  
*ONORE*  
Ore 20.15 (8 e 114).

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 27 marzo 1895.

<b>Roma 26</b>	<b>Parigi 26</b>
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine	Idem 3 0/0 perp.
Banca Generale	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	Idem 5 9/0
Azioni Anon. Pia	Cambio s. Londra
Azioni Immobiliare	Consolidati inglesi
Parigi a 3 mesi	Obbligazioni lomb.
Parigi a 3 mesi	Cambio Italia
<b>Milano 26</b>	Rendita turca
Rendita it. contanti	Banca di Parigi
Idem fine	Tanissime nuove
Azioni Mediterranee	Egiziano 6 0/0
Lanificio Rossi	Rendita ungherese
Cotonificio Cantoni	Rendita spagnuola
Navigazione generale	Banca Sconto Parigi
Raffineria Zuccheri	Banca Ottomana
Sovvenzioni	Credito Fondiario
Società Veneta	Azioni Suez
Obbligazione merid.	Azioni Panama
novo 3 0/0	Lotti turchi
Francia a vista	Ferrovie meridionali
Londra a 3 mesi	Prestito russo
Berlino a vista	Prestito portoghese
<b>Venezia 26</b>	<b>Vienna 26</b>
Rendita italiana	Rend. in carta
Azioni Banca Veneta	in argento
Soc. Ven. L.	in oro
Cot. Venez.	senza imp.
Obblig. prest. venez.	Azioni della Banca
<b>Firenze 26</b>	Stab. di cred.
Rendita italiana	Londra
Cambio Londra	Zecchini imp.
Francia	Napoleoni d'oro
Azioni F. M.	<b>Berlino 26</b>
Mobil.	Mobiliare
<b>Torino 26</b>	Austriache
Rendita contanti	Lombardo
Idem fine	Rendita italiana
Azioni Ferr. Medit.	Londra 26
Mer.	Inglese
Credito Mobiliare	Italiano
Nazionale	Cambio Francia
Banca di Torino	Germania

**Nostre informazioni**

Al ministero della guerra si smentisce recisamente che il generale Arimondi debba ritornare presto in Italia, per essere sostituito in Africa dal colonnello Piano.

Essendosi ras Mangascià rifiutato di accettare le condizioni impostegli dal generale Baratieri, non si può prevedere quando gli affari africani potranno essere definitivamente sistemati, e, stando così le cose, non si può nemmeno supporre che il governatore dell'Eritrea voglia privarsi dell'efficace concorso del generale Baratieri.

Si riconferma che l'onor. Villa ex ministro di grazia e giustizia indirizzerà ai suoi elettori una lettera in cui si dichiarerà favorevole al ministero Crispi.

**Ultimi Dispacci**

**Stabili all'Asta**  
ROMA, 27, ore 7  
La Banca d'Italia metterà quanto prima all'Asta una parte degli stabili cedute da Cesare Lazzaroni.

In seguito saranno messi all'Asta anche gli altri.

**L'on. Crispi a Napoli**  
ROMA, 27, ore 10  
Si annunzia che l'on. Crispi si recherà tra giorni a Napoli, per interessi di famiglia.

Sarà subito di ritorno a Roma.

**Osservatorio Astronomico DI PADOVA**

Giorno 28 Marzo 1895  
a mezzodì vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 11  
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 17 s. 42  
Centrale (o dell'Etna)  
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 307 dal livello medio del mare

<b>26 Marzo</b>	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	742.6	745.0	747.7
Termometro centigr.	+10.4	+11.8	+9.0
Tensione del vap. acq.	8.4	6.0	7.0
Umidità relativa	90	58	81
Direzione del vento	W	E	SE
Velocità chil. orar. del vento	22	22	11
Stato del cielo	misto	misto	ser.

Dalle 9 del 26 alle 9 del 27  
Temperatura massima = + 13.2  
» minima = + 5.8  
Acqua caduta dal cielo dalle 9 allo 21 del 26 m. 0.2

F. BELFRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
LEONE ANGELI, Gerente resp.

Il vero Sandalo di Mysore ha subito questo anno un rialzo del 40 0/0 in Europa. È dunque il momento per gli interessati di guardarsi da tutte le falsificazioni della essenza di Sandalo a buon mercato, e per essere sicuri di pronta guarigione non hanno altro che esigere le vere *Capsule Santal Salois Emery*, il più potente antileucorrhagico finora conosciuto. 383

**RAPPRESENTANZA**  
CON DEPOSITO ESCLUSIVO PER PADOVA E PROVINCIA

PRESSO LA  
**premjata Vetreria Pietro Cimegotto**

PADOVA - Fuori Porta Codalunga 370 - PADOVA

**Società vetraria di Sarzana (Genova)**

(Capitale Sociale L. 900.000 interamente versato)  
Produzione giornaliera **Ventimila bottiglie**  
**Bottiglie** d'ogni forma di vetro nero, misto, chiaro e mezzobianco  
**Damigiane** forti per trasporti uso Beccaro  
**Bottiglioni** nudi e viminati e **Barili**  
**Bottiglie** per l'applicazione del tappo meccanico.  
**N.B.** Si eseguiscano commissioni sopra campioni. - Speciali facilitazioni per acquisti importanti.  
PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA 948

**MAURIZIO CAPPELLIN**

N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A  
Padova - EX NEGOZIO MASETTO - Padova  
Vicino al Negozio all'Anguria

**RICCO ASSORTIMENTO STOFFE ULTIMA NOVITA'**  
delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere  
**GRANDE DEPOSITO DI VESTITI FATTI**

Calzoni	da L. 5	a L. 18
Soprabiti mezza stagione	12	45
id. da ragazzo	10	20
Vestiti completi	18	45
id. da ragazzo	6	15
Impermeabili	30	55
id. cheviot Loden	30	45

Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per domestici, ecc.  
La Sartoria è provveduta di abile Tagliatore 969

**Fratelli RIELLO & LAZZARONI**

Proprietario Enrico Pizzo fu Pietro  
All'Antenore - PADOVA - Via S. Lorenzo

**OCCASIONE FAVOREVOLE**  
**5000 Metri stoffe lana da uomo**  
primavera ed estate

1 25	1 50	2 00	2 25	2 55	2 40	2 75
3 00	3 25	3 50	3 60	3 75	4 00	
4 25	4 50	4 65	4 75	5 00	5 25	5 50
5 75	6 50	7 00	7 25	7 50		

Abili Sarti per la confezione

Sono così rilevanti i meriti dell'« Emulsione Scott » che certamente non vi sarà altra emulsione che ottenga l'interessare ugualmente dei Medici di tutto il mondo.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni).  
Avendo avuto occasione di adoperare l'« Emulsione Scott » un gran numero di volte, posso assicurarvi di averne constatata l'efficacia nella cura dei bambini deboli, gracili e scrofolosi, merito questo che ha, unito facilità dell'amministrazione.

Credo quindi che l'« Emulsione Scott » debba far parte del corredo terapeutico delle malattie dell'infanzia avendone tutti i diritti.  
Modena, 20 Gennaio 1888.  
Dott. FRANCESCO GENERALI

**I COLLEZIONISTI DI FRANCOBOLLI**

troveranno alla LIBRERIA MINOTTI  
Piazza Unità d'Italia  
un ricco assortimento  
**di 10.000 Francobolli**  
di tutte le specie  
**Suonissimi prezzi**

Si acquistano collezioni, francobolli in genere ed album. 942

*Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, sono gli Avvisi economici del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.*

**LOTTERIA ITALIANA DI BENEFICENZA**

a favore del Collegio Regina Margherita in ANAGNI  
Autorizzata con Decreti 19 Febbraio e 22 marzo 1891  
SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S. M. LA REGINA.

**LA CHIUSURA**  
della vendita dei biglietti è fissata per il giorno  
**31 maggio 1895**  
data assolutamente irrevocabile

1 Numero deve vincere	L. 80.000
1 Gruppo di 5 Num. può vincere	» 158.000
1 » 10 » » »	» 185.000
1 » 25 » » »	» 492.000
1 » 50 » » »	» 705.000
1 » 75 » » »	» 915.000
1 » 100 » » »	» 964.000

Ai gruppi di 100 numeri è assicurato un rimborso di L. 40, a quelli di 75 numeri, un rimborso di L. 30, a quelli di 50 numeri, un rimborso di L. 20 e a quelli di 25 numeri di L. 10.

**OGNI NUMERO COSTA LIRE UNA**

I Biglietti si vendono in Roma presso l'Amministrazione, via Milano, 37, presso la Casa Haasenstein e Vogler Via Spirito S. 982 Padova, presso il Banco Prato, via Nazionale, 25, e presso i principali Banchieri, Cambiovalute e Uffici Postali del Regno.  
Per le richieste inferiori ai 25 Numeri aggiungere cent. 50 per spese postali. 759

**PREGHIAMO** tutti quei signori inserzionisti che si sono riservati di spedire il testo ed il cliché dei loro annunci nel CATALOGO UFFICIALE della prossima Esposizione di Venezia, di non ritardare più oltre tale spedizione dovendosi tosto dar mano alla composizione e stampa di detto Catalogo, e preghiamo dei pari tutti coloro che hanno ricevuto la nostra Circolare di avviso, di voler mandare sollecitamente le loro ordinazioni che non potrebbero essere accettate se spedite dopo il 31 del corrente Marzo.  
HAASENSTEIN e VOGLER

# CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca propizia per lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba, e la migliore preparazione a questo scopo è la

## CHININA MIGONE

profumata o inodora

Guardatevi dalle contraffazioni od imitazioni che se non sono dannose non arrecano certamente sollievo. Si vende tanto profumata che inodora da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno a Lire 4,50 e 2 il flacone ed in bottiglie grandi a L. 8,50 la bottiglia.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Prem. Stab. Agrario-Botanico **FRATELLI INGEGNOLI** Milano, Corso Loreto N. 45  
STABILIMENTO FONDATA NEL 1817 — IL PIÙ VASTO D'ITALIA

**SEMENTI** FORAGGI — Sementi di Trifoglio pratense, Erba Medica, Lupinella, Sulla, Erba, Mughetta, Erba bianca, Ginestrina ecc.  
CEREALI — Avena Marzuolo, Frumento Marzuolo, Segale di Primavera, Orzo, Granturco, Riso, Panico, Miglio, ecc.



Cassetta contenente una collezione di sementi d'ortaggi e legumi

25 Cartocci delle migliori qualità di sementi da orto assortiti in maniera da produrre civele e legumi durante tutta l'annata e bastanti per una famiglia di quattro o cinque persone. Questi cartocci portano su una parte del sacchetto la figura a colori dell'ortaggio relativo al seme che contengono e dall'altra le norme per la coltivazione del medesimo.

Cassetta contenente 20 qualità di sementi di fiori scelti fra le più belle per ornamento di giardini e per coltivazione in vaso. I venti cartocci componenti questa cassetta portano ciascuno il disegno a colori del fiore che il seme produrrà, oltre ad una descrizione dettagliata per la coltivazione.

Franco di tutte le spese  
in qualsiasi Comune d'Italia Lire 3.50

PIANTE Alberi fruttiferi. — Agrumi — Olivi — Gelci — Piante per rimboscimento — per viali — per siepi da difesa — per ornamento — Camelle — Magnolie — Rosalie — Abeti — Cipressi — Rampicanti.

Collezione composta di 12 piante inestate: 2 Albicocchi - 2 Peri - 2 Mele - 2 Peschi - 2 Susini - 2 Cotogni. Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 10

Collezione composta di 10 piante di rose in 10 colori: N. 6 Rose riflorenti, N. 4 Rose Thea. Franche ed imballate in qualsiasi Comune d'Italia L. 9.

VOLETE DIGERIR BENE??

disonesti speculatori



ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti i

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. inSi beve VOLETE LA SALUTE??

qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi



La Regina delle Acque da tavola

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

**MOUILLA**  
LIQUED TOILET SOAP  
A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the purest, and, at the same time, the costliest ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard soaps, its effect on the skin is therefore rendered doubly efficacious.

**Delicately Perfumed**

OBEAUSIFULLY RANSPNRENT, GELDEN IN COLOUR  
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS  
Unsurpassed for the complexion.

**INVALUABLE**

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bath, and indispensable for delicate skins.

D.R. DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle  
Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle  
Wholesale of Proprietors

**The Mouilla Liquid Soap Company Ltd**

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

33

**SOCIETÀ AD AZIONI**  
per la fabbricazione di Macchine e smeriglio  
**BOCKENHEIN**

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per purghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

166

**MUSICA A CASA**

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previa invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni

50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

11 bellissime ouvertures

56 canzoni senza parole di Mendelson

182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

**MORITZ GLOCAU J.**

Amburgo (Germania) H40P

**IL CATALOGO ILLUSTRATO**

della



**PRIMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTA' DI VENEZIA • 1895**

(IL SOLO UFFICIALE)

conterrà una rubrica destinata alla pubblicità, di cui siamo concessionari esclusivi.

Questo Catalogo sarà riprodotto in parecchie migliaia di esemplari e verrà letto avidamente in Italia ed all'Est. esso conterrà le illustrazioni delle migliori opere e le biografie degli artisti; sarà un vero *vade mecum* dei visitatori, perciò avrà una grande efficacia la pubblicità fatta in detto Catalogo, necessario ed indispensabile a tutti coloro che andranno a Venezia a visitare l'Esposizione.

Non dubitiamo che la nostra clientela saprà approfittare di questa ottima eccezionale occasione per la propria *reclame*, la di cui sorte è garantita dal brillante successo e dalla enorme diffusione che immancabilmente spetta a tale Catalogo.

Le ordinazioni si ricevono dai sottoscritti e dai loro viaggiatori e incaricati speciali.

**Haasenstein e Vogler**  
VIA SPIRITO SANTO 982

**C. F. WEBER**

Lipsia-Plagowitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bitumato  
E CARTA A CUOJO  
per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane 300.000 m. q.  
Cartone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000 "

Prospetti e preventivi gratis



**AVVISO INTERESSANTE**

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire 5 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma-piano secondo, BOLOGNA.

Malattie segrete

**Capsule Santal Salolé Emery**



Il più potente antitubercolare finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito generale S. NEGRI e C., Venezia  
Vendita in tutte le Farmacie

385